



Professione i. r.



Indirizzo Internet:
<http://www.snadir.it>
Posta elettronica:
snadir@snadir.it

**Periodico di attualità, cultura, informazione a cura dello
SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione**

Redazione - Amministrazione - Segreteria: via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932/76.23.74 (2 linee r.a.) - Fax 0932/45.53.28
Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trib. Modica n.2/95 - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Ragusa

ANNO XII - N. 2
Marzo- Aprile 2006

Segnali inquietanti dalla FLC-Cgil e dai Cobas

Segnali inquietanti si presentano all'orizzonte dei docenti di religione: attacco allo stato giuridico e collocazione dell'insegnamento della religione cattolica forzosamente fuori dal portfolio delle competenze.

I Cobas gridano vittoria, la FLC-Cgil esprime con soddisfazione "noi li avevamo avvisati". Ma quale soddisfazione e quale vittoria?

Se andiamo a leggere le tanto sbandierate ordinanze del Tar Lazio nn.741 e 742 del 1 febbraio 2006 troviamo che il giudice ha accolto la sola richiesta di sospensiva, intravedendo, ad una prima sommaria analisi, che il ricorso non è "manifestamente infondato": in pratica, su sei motivi presentati dai Cobas nel loro ricorso per bloccare la riforma, soltanto per i due sopra indicati il Tar ha ritenuto opportuno sospendere l'efficacia dei provvedimenti di attuazione della riforma Moratti.

Ma è tutta qui l'opposizione alla riforma Moratti?

Non erano altre le questioni importanti su cui i sindacati avrebbero dovuto lottare insieme per il bene degli alunni, dei genitori e degli insegnanti?

Il vero grande problema non era forse quello di evitare una scuola con due diverse velocità? Una scuola di serie A e un'altra di serie B? Il punto essenziale della questione non era forse quello della separazione dei due percorsi, di quello dei licei e di quello dell'istruzione e formazione professionale? Non era forse quello di stabilire con precisione il ruolo delle Regioni circa le nuove competenze in materia scolastica?

Ci si è mobilitati con azioni di sciopero per boicottare la riforma Moratti per poi scoprire che in fondo l'unica cosa che non va è che bisogna predisporre un regolamento per trattare i dati sulla privacy.

Ed ancora, è giustificata questa opposizione all'immissione in ruolo dei docenti di religione - ed oggi proporre la loro cacciata dalla scuola - proprio nel momento in cui anche loro accedono al ruolo a seguito di un concorso pubblico?

E' evidente da tempo che per alcuni sindacati ci sono lavoratori da difendere e altri da schiacciare.

Per le altre discipline si avrà presto l'immissione in ruolo di 55.000 insegnanti: sarebbe più utile che i sindacati perseguissero tutti il medesimo obiettivo di un ulteriore ampliamento del numero delle cattedre da assegnare a ruolo al fine di tutelare il lavoro dei precari e rispondere alle legittime aspettative di studenti e famiglie.

Ma questa è un'altra storia, che non appartiene più da diverso tempo - forse da mai - a certi sindacati che, con vago sapore squadristico, si dedicano più a decidere cosa si debba o non si debba fare a scuola, che debba entrare e chi no, piuttosto che occuparsi di una vera politica del lavoro (leggi: preoccuparsi di fare trovare lavoro in tempi brevi).

Noi che, partendo dalla difficile esperienza di insegnanti, abbiamo scelto di occuparci di politica del lavoro per salvaguardare la nostra dignità professionale, abbiamo da sempre interpretato questo

segue a pag.8



Il Presidente Ciampi ha firmato il decreto di assunzione del 2° contingente

Il 17 gennaio 2006 il Capo dello Stato ha firmato il decreto di assunzione in ruolo del 2° contingente di insegnanti di religione (3.077 docenti).

La notizia ufficiale dovrebbe apparire tra breve sulla Gazzetta (è vero anche che la pubblicazione dei regolamenti in G.U. può essere effettuata oltre il mese). In ogni caso dopo tale pubblicazione il Miur dovrà procedere alla ripartizione delle cattedre a livello regionale e contemporaneamente richiederà l'autorizzazione all'assunzione del 3° contingente.

Il Consiglio di Stato CROCIFISSO: "ESPRIME VALORI CIVILI"

pag. 7

Piano nazionale di
formazione degli
insegnanti ForTic2
pag. 2

Corso di formazione
neoassunti: ulteriori
precisazioni
pag. 3

Liquidazione arretrati:
meglio controllare
pag. 3

Diversamente abili:
agevolazioni Iva sull'auto
pag. 5

Approvato dal
Parlamento l'assegno ad
personam agli IdR
pag. 6

Abilitazioni riservate: si
prospetta l'ennesima
ingiusta esclusione
pag. 7

Il T.A.R. del Lazio interviene
nella questione portfolio e
valutazione dell'Irc
*Lo Snadir si costituirà
nel giudizio per riaffermare
la pari dignità dell'IRC*

Con le Ordinanze nn. 741 e 742 del 1° febbraio 2006, il TAR ha infatti sospeso l'esecuzione della C.M. 10 novembre 2005, n. 84 ("Linee guida per la definizione e l'impiego del Portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione"), per la parte inerente alla sez. C/b del Portfolio, circa le "biografie dell'alunno, per violazione del principio di finalità del trattamento"; e per la parte che riguarda l'inserimento della Religione Cattolica "nell'ambito delle materie curriculari".

Per quest'ultimo aspetto, il Giudice amministrativo ha ritenuto non manifestamente infondata una possibile violazione dell'art. 309 del D.L.vo 297/94.

segue a pag.5

CHI SI BATTERA' PER L'IRC NELLA SCUOLA ITALIANA ?

pag. 7

**Corso di formazione per i
neoassunti in ruolo iscrizione
dal 6 febbraio e inizio dei
corsi dal 6 marzo**

E' stata pubblicata dal Miur la Nota prot. 196 del 3 febbraio 2006 contenente le indicazioni sul periodo di prova e formazione in ingresso per i **docenti neoassunti con contratto a tempo indeterminato**.

La formazione promossa dal Miur mediante l'Indire si svolgerà mediante il modello e-learning integrato: formazione on-line e incontri in presenza.

La procedura di iscrizione dovrà essere curata dalle istituzioni scolastiche.

Nel sito dell'INDIRE (<http://puntoeduri.indire.it/neoassunti2006/>) è stata attivata da lunedì 6 febbraio 2006 la scheda per l'iscrizione. Il corso di formazione inizierà il 6 marzo 2006. Le istituzioni scolastiche devono procedere all'iscrizione dei docenti collegandosi al seguente indirizzo

<http://puntoedu.indire.it/> (cliccare a sinistra al 4° link "Iscrizioni aperte Puntoedu neoassunti a.s. 2005/2006"; all'apertura della nuova pagina cliccare sul link in basso a destra "Vai alle iscrizioni"). All'interno trovate altre informazioni e la scheda; trovate la Nota 196/2006 nel nostro sito

Piano nazionale di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione "ForTIC2"

Con la circolare del 17 gennaio 2006, il MIUR ha avviato la nuova edizione del "Piano nazionale di formazione degli insegnanti sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione", che costituisce la naturale prosecuzione di quanto già realizzato con il piano "ForTIC".

L'avvio della riforma prevede che l'informatica e le TIC siano parte integrante dei curricula scolastici fin dai primi anni della scuola primaria, e intende quindi dare continuità all'azione formativa in modo da fornire un adeguato supporto agli insegnanti per garantire alle giovani generazioni l'acquisizione di un adeguato bagaglio di conoscenze e competenze in un'area ormai centrale della cultura.

Il piano di formazione ForTIC2 propone percorsi formativi flessibili, tesi a integrare e valorizzare l'intreccio tra didattica e tecnologie e in grado di rispondere alle diverse esigenze e competenze dei docenti. Si articola in due macroaree: didattico-pedagogica (che riassume i percorsi A e B della precedente edizione, ma con un taglio fortemente ispirato al precedente percorso B), e tecnica (percorso C, articolato in C1 e C2, come nella precedente edizione).

Il sistema di iscrizione è già disponibile a partire dal 1 febbraio 2006, mentre la piattaforma di e-learning assieme ai materiali didattici e relativi servizi in rete sono disponibili a partire dal 1 marzo 2006.

Ogni istituzione scolastica, o la capofila nel caso di reti di scuole, collegandosi all'indirizzo <http://puntoedu.indire.it> e scegliendo la formazione "fortic", può registrare il corso, i corsisti, il tutor e il direttore dei corsi: basterà selezionare "vai alle iscrizioni" e utilizzare per il login il codice meccanografico e la password "puntoedu".

Coloro che sono interessati possono chiedere l'iscrizione a Indire presso la segreteria della propria scuola. All'atto dell'iscrizione conviene comunicare un indirizzo di posta elettronica personale, meglio se sul dominio di istruzione.it (cioè nome.cognome@istruzione.it). E' possibile effettuare la registrazione sul sito <http://www.istruzione.it>. L'attribuzione di tale casella di posta è impedita solo se come docenti non si è aggregati all'istituzione scolastica di servizio. Di tale associazione si occupa sempre la segreteria della scuola.

E' opportuno ricordare che il MIUR - Ufficio VI - con comunicazione Prot. n. 6178 del 3 dicembre 2002, ha specificato a suo tempo che "gli insegnanti di religione cattolica vanno compresi tra i docenti destinatari degli interventi formativi in questione".

Ciro La Mura
Antonella Muto

Titolo del volume: Sette **RELIGIONI** *Spiritualità*. Atti del Convegno Nazionale
Interventi di: Pier Luigi Zoccatelli, Massimo Introvigne, Alessandro Olivieri Pennesi, Eugenio Fizzotti, Nelly Ippolito Macrina, Franco Pittau, Battista Cadei



Caratteristiche: Con questo lavoro, il Centro Studi dello Snadir e l'ADR inseriscono nel panorama editoriale italiano un'opera di alto livello, non solo perché il volume sintetizza interventi di rilevante valore scientifico sul tema delle sette, delle religioni e delle forme di spiritualità emergenti, ma soprattutto perché riesce a leggere il problema in prospettiva didattica dando al mondo dell'educazione, della scuola e delle associazioni indicazioni sul "perché" del risveglio del fenomeno religioso e sul "come" affrontarlo e leggerlo dal di dentro. Un'opera del genere costituisce indubbiamente un punto di riferimento per quanti vogliono addentrarsi nella problematica delle sette e delle religioni; rappresenta un tracciato sul quale camminare per aggiungere nuovi approfondimenti e per risvegliare negli educatori un'attenzione maggiore verso un fenomeno che assume proporzioni sempre più rilevanti. La scuola, la Chiesa, gli insegnanti, le associazioni educative hanno il dovere di approcciarsi a questa problematica con più

consapevolezza, allo scopo di aprire orizzonti chiari e di riflessione.

Alle condanne pregiudiziali o alle accondiscendenze acritiche bisogna sostituire il giusto ed onesto discernimento sul fenomeno delle "nuove religioni", così come suggerisce questo volume, che, con sano equilibrio, sa individuare ciò che è accettabile e ciò che è da rifiutare perché allontana dalla vera fede e dall'autentico rapporto con Dio. La preziosità del presente lavoro sta proprio in questa capacità degli Autori di saper operare una comparazione critica e motivata tra le nuove forme di spiritualità, conducendo per mano i lettori in un universo complesso, ove l'uomo risulta coinvolto in tutte le sue dimensioni umane, spirituali, psicologiche e religiose. Operazione difficile ma riuscita, grazie anche al codice linguistico utilizzato, che appare chiaro, lineare, scorrevole e caratterizzato da apprezzabili procedimenti euristici che documentano la presenza variegata e multiforme del fenomeno religioso nel panorama della cittadinanza europea delle religioni, delle "nuove fedi" e delle crescenti forme di spiritualità. (D. Pisana)

Edizioni: Adierre Editrice; pagg. 260; Codice ISBN: 88-89020-05-9; Costo: € 15,00

Gli iscritti allo Snadir hanno diritto al 25% di sconto sul prezzo di copertina

Modulo ordine

Cognome _____ Nome _____
Indirizzo _____ N° _____ Cap _____
Città _____ Prov. _____ Tel. _____
e-mail _____ @ _____ C.F. _____
(necessario ai fini del rilascio della fattura).

Sì, desidero ordinare:

N° _____ volumi con interventi di Pier Luigi Zoccatelli, Massimo Introvigne, Alessandro Olivieri Pennesi, Eugenio Fizzotti, Nelly Ippolito Macrina, Franco Pittau, Battista Cadei, **Sette RELIGIONI Spiritualità**. Atti del Convegno Nazionale, **Adierre editrice**, pagg. 260, € 15,00 (comprese le spese di spedizione).

Per un totale di € _____.

Essendo iscritta/o allo Snadir ho diritto al 25% di sconto sul prezzo di copertina [€ 15,00 - € 3,75 (25%) = € 11,25 per copia].

Pagherò

☐ a mezzo c.c.p. 10676971

☐ a mezzo bonifico bancario su B.A.P.R. - Ag. Modica (Rg) - c/c 132121 - Abi 5036 - Cab 84480 - Cin intestato a **ADR - Associazione Docenti di Religione - via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (Rg)**.

Allego fotocopia del versamento o bonifico.

Data _____

Firma leggibile per esteso _____

I suoi dati saranno inseriti nella banca dati elettronica dell'Adr nel rispetto del D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi. Per essi Lei potrà chiedere l'aggiornamento o la cancellazione scrivendo al Responsabile Dati dell'Adr, via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (Rg).

Questo ordine può essere inviato

Via Posta: Adierre editrice - via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica

Via Fax: 0932 455328

Corso di formazione per i neoassunti in ruolo: ulteriori precisazioni

A seguito della Nota del Miur prot. 196 del 3 febbraio 2006 nei prossimi giorni gli Uffici Scolastici Regionali emaneranno un'ulteriore comunicazione per le istituzioni scolastiche della Regione di competenza, per indicare nel dettaglio le procedure e l'organizzazione dei corsi.

In attesa di queste comunicazioni è importante ricordare che:

- parte della formazione (circa 25 ore) sarà effettuata on-line all'indirizzo <http://puntoeduri.indire.it/neoassunti2006>

- parte della formazione si effettuerà in presenza: 4 o 5 incontri per un totale di 15 ore in gruppi che non superano i 20 docenti provenienti dai due cicli di istruzione

L'attività in presenza sarà organizzata dall'USR per ambiti territoriali e coinvolgerà in ogni gruppo docenti di tutte le discipline compresi gli Insegnanti di Religione

Dal 6 febbraio 2006 ogni istituzione scolastica dovrà iscrivere i propri docenti sulla piattaforma Indire seguendo questa procedura: la scuola entra con i suoi codici nell'area della piattaforma riservata alle iscrizioni;

➤ la scuola iscrive i docenti neoassunti come corsisti (i docenti di altre discipline dovrebbero essere presenti in un elenco on-line, mentre gli IdR vanno inseriti manualmente con il codice materia: rel)

➤ quando l'USR attiverà i corsi ogni docente sarà abbinato ad una classe virtuale gestita da un e-tutor (che sarà lo stesso che gestirà i corsi in presenza).

Il 6 marzo 2006 dovrebbe avere inizio l'attività formativa on-line a condizione che siano stati istituiti i corsi dall'USR e che l'e-tutor abbia associato alla propria classe virtuale i corsisti; ciò significa che fino a quando il corsista non viene associato ad una classe virtuale non può accedere a tutte le aree di formazione anche se la scuola lo ha già iscritto.

Ad ogni docente conviene:

➤ chiedere alla segreteria della propria scuola di iscriverlo nella piattaforma Indire (le scuole sono obbligate a fare ciò)

➤ verificare di possedere una casella di posta elettronica istituzionale (cioè nome.cognome@istruzione.it) in caso contrario chiedere alla segreteria della scuola di fornire una casella di posta elettronica istituzionale (è la stessa che viene utilizzata per il cedolino elettronico). Per l'iscrizione alla formazione è indispensabile l'inserimento del codice fiscale e dell'e-mail del corsista

➤ informarsi presso la segreteria della scuola circa l'avvenuta istituzione dei corsi in presenza

➤ ricordare che per la validità della formazione in presenza occorrono almeno i due terzi delle presenze

➤ ricordare che per la validità della formazione on-line è necessario acquisire almeno 50 crediti (corrispondenti a 25 ore on-line) attraverso la consultazione e produzione di materiali.

La piattaforma è organizzata in aree tematiche in cui sarà possibile costruire i propri percorsi personalizzati; le aree sono:

1. La riforma
2. Valutazione
3. Contesti di vita e relazioni
4. Europa e intercultura
5. Disabilità e disagio scolastico
6. Tecnologia e didattica
7. Lingua straniera
8. Approfondimenti disciplinari per ordini di scuola

All'interno di ogni area sono presenti numerosi obiettivi, materiali di studio e attività tra cui è possibile scegliere.

N. Lofrese

Liquidazione degli arretrati: meglio controllare

I colleghi IdR immessi in ruolo con il primo contingente devono verificare il proprio cedolino dello stipendio, per le parti che riguardano:

➤ inquadramento retributivo (riquadro in alto a destra)

➤ retribuzione professionale docenti (nel riquadro grande centrale)

Le Direzioni provinciali del Tesoro potrebbero avere collocato i colleghi in cl/fascia stipendiale "00" e situato la voce "retribuzione professionale docente" nella "fascia 0-14"; in tal caso anche gli arretrati contrattuali relativi al biennio economico 2004/2005 potrebbero essere stati corrisposti in misura inferiore a quella dovuta.

Qualora si fossero verificate le variazioni sopra indicate è opportuno compilare il modulo allegato e inviarlo tramite raccomandata A.R. alla Direzione provinciale del Tesoro territorialmente competente.

Per ogni ulteriore chiarimento potete mettervi in contatto con i responsabili sindacali di zona. Nel sito <http://www.snadir.it> trovate un file in Excel che vi permetterà di controllare gli aumenti liquidati con quelli spettanti.

Alla Direzione Provinciale del Tesoro
Via _____

Oggetto: mancata corresponsione della RPD; adeguamento importo tredicesima mensilità dicembre 2005; aumenti contrattuali biennio economico 2004/2005.

Il/La sottoscritto/a _____, partita di spesa fissa _____, immesso/a in ruolo in data 1° settembre 2005 in qualità di insegnante di religione cattolica, ha rilevato che sulla propria distinta delle competenze mensili, a partire dal mese di _____, non risulta più corrisposto l'importo relativo alla retribuzione professionale docenti e che gli aumenti a seguito del CCNL scuola biennio economico 2004/2005 sono stati attribuiti erroneamente secondo la fascia iniziale e non invece in base all'inquadramento economico in godimento al 31 agosto 2005.

Come chiarito dal MIUR, D.G. per il personale della scuola, Uff. III, con Prot. n. 983 Roma, del 9 giugno 2005, con riferimento alla immissione in ruolo degli insegnanti di religione cattolica, "Il trattamento economico attribuito all'atto della stipula del contratto a tempo indeterminato sarà provvisoriamente corrispondente a quello percepito con l'ultima retribuzione attribuita singolarmente a ciascun docente in qualità di "incaricato all'insegnamento della religione cattolica con contratto a tempo determinato". Successivamente al superamento del periodo di prova si procederà all'attribuzione stipendiale definitiva."

Il/La sottoscritto/a pertanto chiede ed intima che:

1. sia nuovamente corrisposta la "retribuzione professionale docente", in quanto parte integrante del trattamento economico spettante, secondo l'importo già maturato e in godimento al mese di agosto 2005 (ultima retribuzione percepita in qualità di "incaricato a tempo determinato");
2. gli/le siano corrisposti tutti gli importi spettanti e omessi alle relative scadenze mensili;
3. gli/le sia corrisposta la quota parte della tredicesima mensilità non corrisposta a seguito della collocazione in fascia stipendiale iniziale;
4. gli/le siano corrisposti gli arretrati in base alla fascia stipendiale in godimento al mese di agosto 2005.

Firma _____

SNADIR

**SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO
DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE**

Sito web <http://www.snadir.it>
E-mail snadir@snadir.it

Sede Nazionale: Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (Rg) - Tel. 0932 762374 - Fax 0932 455328

Sede di Rappresentanza: Piazza Confinza, 3 - 00144 ROMA - Tel. 06 45492246 - Fax 06 45492085

Le notizie false e fuorvianti dei soliti Cobas

Il sindacato cobas-scuola sta facendo circolare in questi giorni nelle scuole una "petizione popolare in difesa della scuola pubblica" contenente notizie false e fuorvianti sull'insegnamento della religione che intendiamo smentire.

Cosa dicono i Cobas	La replica dello SNADIR
Il punto e della petizione in questione vuole annullare "l'obbligatorietà dell'insegnamento della religione nelle scuole di ogni ordine e grado" sostenendo che il D.L. vo del 17/10/2005 inserisce la religione nell'orario obbligatorio e nella scheda di valutazione.	Nulla è cambiato sulla scelta di avvalersi o non avvalersi della religione al momento dell'iscrizione. La Corte Costituzionale, con sentenza n° 203/89, afferma che solo il diritto di avvalersi dell'IRC crea l'obbligo di frequentarlo .
Si chiede "la cancellazione del dpr del 22/12/2004 che assume stabilmente gli insegnanti di religione" e si sostiene che l'assunzione degli insegnanti di religione avviene su "insindacabile indicazione delle Curie cattoliche".	Gli insegnanti di religione , anche con 20-30 anni di servizio hanno sostenuto un CONCORSO ORDINARIO con prova scritta ed orale, mentre per tutti gli altri docenti si sono organizzati i <u>corsi abilitanti RISERVATI</u> (dai quali erano esclusi gli insegnanti di religione, il cui servizio non è mai stato valutato). I Cobas non scrivono che gli insegnanti di religione hanno atteso e lottato anni ed anni per ottenere la sicurezza del posto e si sono visti sempre esclusi da ogni possibilità di accedere ai concorsi dirigenziali, non hanno mai fatto parte dell'organico di diritto né hanno mai potuto far valere neanche un giorno di servizio su altre graduatorie.
"... se la Curia non rinnova l'incarico, è obbligo dell'istituzione scolastica garantire ad essi un posto su una qualsiasi cattedra"	Questa è pura falsità. I cobas potrebbero almeno leggere la legge 186/03 - da loro tanto criticata - dove si vieta ogni forma di mobilità per gli insegnanti di religione. Solo nel caso in cui venga tolta l'idoneità (i casi di revoca dell'idoneità sono rarissimi) si può accedere ad altro insegnamento e può farlo solo chi possiede altre abilitazioni (cioè è già vincitore di concorso). I docenti di religione NON POSSONO , come tutti gli altri, TRANSITARE SU ALTRE CATTEDRE neanche dopo cinque anni di ruolo.
"Il piano triennale prevede l'assunzione di 15.383 insegnanti di religione in tre anni mentre i precari iscritti da anni nelle graduatorie permanenti dovranno accontentarsi di non più di 30mila assunzioni per tutte le materie."	Ma come si può fare un paragone numerico tra le assunzioni degli altri precari e gli insegnanti di religione che non avevano una classe di concorso? Quelle 15.338 assunzioni vanno considerate partendo almeno dal 1985, quando lo Stato si assunse l'impegno di dare agli insegnanti di religione uno stato giuridico, e non vanno considerate negli ultimi tre anni. Inoltre, è bene ricordare che i docenti di religione sono assunti dal 1° settembre al 31 agosto di ogni anno. Pertanto, l'immissione in ruolo dei docenti di religione vincitori di concorso risulta una trasformazione del contratto da incarico annuale a tempo indeterminato e SENZA ONERI AGGIUNTIVI PER LO STATO.

Queste sono chiare strumentalizzazioni e false informazioni che un sindacato nazionale come quello dei Cobas (anche se non rappresentativo) non si può permettere di diffondere facendo leva sul malcontento degli altri precari. E' proprio in nome della laicità che la questione degli insegnanti di religione è passata dall'esame del Parlamento, massimo organo di rappresentanza democratica ottenendo l'approvazione del loro stato giuridico con una maggioranza trasversale. Sempre in quest'ottica i docenti di religione hanno dovuto superare un concorso pubblico, strumento con il quale l'amministrazione valuta i requisiti dei futuri docenti. Certi sindacati dovrebbero badare a tutelare tutti i docenti senza fare discriminazioni ideologiche e culturali, cercando soluzioni ai problemi senza diffondere false e fuorvianti "nubi di fumo negli occhi" per il lavoro che non si è saputo fare per i propri iscritti.

La Segreteria Nazionale SNADIR

Neoassunti 2005-2006

Procedura di iscrizione

Gli Istituti Scolastici statali di ogni ordine e grado, utilizzando il codice meccanografico e la password utilizzata per le iscrizioni alle iniziative di PuntoEdu, possono:

- iscrivere i propri docenti come corsisti all'ambiente di apprendimento predisposto da Indire, prelevando i dati anagrafici degli utenti previsti nell'elenco fornito dal MIUR. I docenti neoassunti in elenco compaiono senza la specifica della sede di servizio, mentre è specificato il codice della dotazione organica provinciale.

Nell'elenco non sono compresi gli insegnanti neoassunti di religione cattolica che dovranno essere iscritti dalle scuole attraverso la funzione "Iscrivi manualmente" (indicare con "rel" la materia di insegnamento).

Le scuole devono anche integrare le iscrizioni per i docenti assunti negli anni precedenti che non abbiano ancora assolto gli obblighi della formazione.

N.B. L'e-mail e il codice fiscale sono campi obbligatori ai fini dell'iscrizione.

Gli USR, utilizzando i codici di accesso specifici comunicati da Indire, possono

- iscrivere e-tutor e direttori di corso.
- organizzare i corsi.

Ad ambiente formativo aperto, l'e-tutor potrà popolare la classe virtuale associandosi i nominativi dei corsisti che incontra in presenza. Una volta associati, i corsisti

hanno accesso completo all'ambiente formativo.

La comunicazione della password agli utenti è a carico dell'istituzione che li ha iscritti: la scuola per i corsisti, l'USR per gli altri e-tutor e direttori di corso. Ad ambiente aperto sarà comunque disponibile una funzione "Non hai ricevuto i codici di accesso?" che permetterà di richiedere i codici che saranno inviati all'indirizzo di posta elettronica immesso all'atto dell'iscrizione. Dal primo accesso all'ambiente di formazione l'utente avrà la possibilità di modificare il proprio profilo e l'indirizzo di posta elettronica.

Come fare il login

Le istituzioni scolastiche devono utilizzare come codice di accesso il codice meccanografico dell'istituto e la password utilizzata per le iscrizioni alle iniziative di PuntoEdu.

Le scuole che non fossero in possesso della password d'istituto PuntoEdu, possono farne richiesta ad INDIRE compilando il modulo da scaricare on-line ed inviandolo via fax.

Gli USR devono utilizzare come codici di accesso quelli specifici comunicati da INDIRE.

In caso di problemi di funzionamento tecnico contattare neo2006-helpregistrazione@indire.it

Il T.A.R. del Lazio interviene nella questione portfolio e valutazione dell'Irc

Lo Snadir si costituirà nel giudizio per la pari dignità dell'Irc

continua da pag. 1

Lo Snadir ritiene che l'Irc si collochi pienamente nel quadro nelle attività curriculari e che pertanto risulti del tutto strumentale la contestazione, sollevata da alcuni sindacati, circa la legittimità dell'inserimento di tale insegnamento all'interno di un'unica scheda di valutazione dell'alunno.

Il Tar del Lazio dovrà successivamente pronunciarsi nel merito della questione; pertanto il contenuto delle due ordinanze potrà essere confermato ma potrà anche essere ribaltato.

Lo **Snadir** si riserva di valutare la possibilità di **costituirsi nel giudizio** per evidenziare la pari dignità di una disciplina scelta da circa il 95% di studenti e famiglie.

E' evidente che nell'attesa di una definizione della vicenda non si potrà omettere la valutazione dell'Irc, né tantomeno sospendere gli scrutini, si dovrà invece procedere secondo quanto previsto dal Testo Unico della scuola (vedi Nota Miur n.1019 del 3 febbraio 2006; Nota Miur n.1196 del 9 febbraio 2006), ossia con una valutazione riportata su apposita scheda, allegata alla pagella quadrimestrale.

E. Soccavo

Diversamente abili: Agevolazione Iva al 4% sull'auto acquistata dal disabile

Continuiamo a vedere i benefici previsti dalla legge-quadro (104/92) riguardanti l'acquisto di un veicolo da parte di un diversamente abile o di un suo familiare. Nel presente articolo analizzeremo le agevolazioni Iva al 4% per l'acquisto dell'auto, nel prossimo l'esenzione permanente dal pagamento della tassa di circolazione.

Le agevolazioni Iva al 4%

Il disabile, o chi lo ha a carico, ha diritto all'Iva al 4%, anziché al 20%, nell'acquisto di una nuova autovettura. L'aliquota agevolata si applica solo per acquisti effettuati direttamente dal disabile o dal familiare di cui egli sia fiscalmente a carico (o per prestazioni effettuate nei loro confronti). Restano pertanto esclusi da questa agevolazione gli autoveicoli, anche se specificatamente destinati al trasporto di disabili, intestati ad altre persone, a società commerciali, cooperative, enti pubblici o privati. L'agevolazione è riconosciuta una sola volta nel corso del quadriennio (Legge 27/12/1997 n. 449, Titolo I, Capo I, art. 8, comma 3, pubblicata sul S.O. n. 255/L della G.U. 30/12/1997 n. 302), decorrente dalla data di acquisto, salvo riottenere il beneficio per acquisti entro il quadriennio, qualora il primo veicolo beneficiario sia stato cancellato dal Pubblico registro automobilistico (d'ora in poi Pra). L'Iva agevolata si applica ai motoveicoli e agli autoveicoli, nuovi o usati, con limiti di cilindrata: fino a 2.000 centimetri cubici, se con motore a benzina, e fino a 2.800 centimetri cubici, se con motore diesel (legge 21 novembre 2000, n. 342, all'art. 50).

A norma dell'art. 27 comma 2 della legge quadro sull'handicap (104/92), l'agevolazione spetta anche se il veicolo adattato sia stato prodotto in serie. Spetta inoltre anche se al momento dell'acquisto l'invalido non sia provvisto di patente speciale; in tal caso è però necessario che egli consegua la patente entro un anno dalla data dell'acquisto; in caso contrario egli è tenuto a versare entro i successivi tre mesi la differenza tra l'Iva calcolata con l'aliquota normale e quella ridotta già pagata (104/92, art. 27, comma 3).

L'aliquota del 4 per cento si applica anche agli acquisti e importazioni

successivi di un veicolo, a condizione che siano trascorsi almeno quattro anni dalla data dell'acquisto o dell'importazione precedente. La condizione non opera nel caso che il veicolo acquistato o importato con l'aliquota ridotta entro il periodo suddetto sia stato radiato dal Pra per perdita di possesso (distruzione, demolizione, furto o esportazione all'estero).

Con decreto del Ministro del tesoro 16 maggio 1986 (in G.U. n. 113 del 17 maggio 1986) sono stati stabiliti i criteri, le modalità e le procedure per poter fruire dell'agevolazione.

In base a tale decreto l'interessato deve presentare al concessionario dell'autoveicolo o all'ufficio doganale all'atto dell'acquisto:

- a. una fotocopia della patente di guida speciale;
- b. un certificato della competente commissione medica ASL, attestante le ridotte o impedito capacità motorie (o fotocopia del certificato rilasciato all'atto del conseguimento o del rinnovo della patente);
- c. una dichiarazione attestante che negli ultimi quattro anni egli non ha mai usufruito dell'agevolazione.

Gli obblighi dell'impresa

Il concessionario che vende veicoli con applicazione dell'aliquota agevolata deve:

- o emettere fattura (anche quando non richiesta dal cliente) con l'annotazione che si tratta di operazione ai sensi della legge 97/86 e della legge 449/97, ovvero della legge 342/2000 o della legge 388/2000. Nel caso di importazione gli estremi della legge 97/86 vanno riportati sulla bolletta doganale;
- o comunicare all'ufficio Iva (all'Ufficio delle Entrate territorialmente competente) nella cui circoscrizione risiede l'acquirente, la data dell'operazione, la targa del veicolo, i dati anagrafici dell'acquirente stesso. La comunicazione va eseguita entro il termine di trenta giorni dalla data della vendita o della importazione.

F. Pisano

Approvato dal Parlamento l'assegno ad personam ai docenti di religione neo immessi in ruolo

Il Senato ha approvato il 24 gennaio 2006 l'emendamento 1.0.11 al disegno di legge n.3684 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 5 dicembre 2005 n.250" che conferma la richiesta dello SNADIR, accolta dal Miur, di conservare ai docenti di religione immessi in ruolo la posizione stipendiale già maturata al 31 agosto 2005.

L'approvazione aveva subito un arresto a causa dell'illogico parere contrario della V Commissione bilancio. Questa aveva in parte accolto la richiesta dei Democratici di Sinistra di penalizzare i docenti di religione assunti in ruolo con l'inquadramento alla prima fascia stipendiale senza assegno ad personam, cioè una "reformatio in pejus"; la V Commissione del Senato aveva poi riconosciuto che la norma in questione non avrebbe comportato nuovi o maggiori oneri per lo Stato.

Di fronte al rischio di un inquadramento economico ingiusto e penalizzante lo SNADIR aveva prontamente protestato e indicato i riferimenti normativi che legittimavano il diritto alla progressione economica.

Il 2 febbraio 2006 l'Assemblea della Camera dei Deputati ha approvato con l'Atto 6293 il disegno di legge n.3684 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 5 dicembre 2005 n.250", già approvato il 24 gennaio 2006 dal Senato.

Esprimiamo soddisfazione per il raggiungimento di questo importante risultato.

R. Sudano

Aperta la sede di rappresentanza a Roma

Dal 14 dicembre 2005 è in funzione la sede di rappresentanza dello Snadir a Roma - piazza Confienza, 3 - 00144 Roma - Tel.06.45.49.22.46 - Fax 06.45.49.20.85.

e-mail snadir.roma@snadir.it

L'ufficio è aperto nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 18,15.



Appunti per marzo - aprile '06

- ✓ Collegati giornalmente al nostro sito <http://www.snadir.it> per avere informazioni in tempo utile
- ✓ Iscriviti alla Newsletter dello Snadir se vuoi ricevere direttamente nella tua casella di posta elettronica gli aggiornamenti dello Snadir
- ✓ Anno di formazione e di prova
- ✓ Presto saranno disponibili in rete i **modelli** per la compilazione della **relazione finale** da presentare al **comitato di valutazione**



Titolo del volume:
**Progettare e Valutare
per competenze**

**Autore: D. Barone -
P. Barone - G. Cugno
Garrano - O. Ruggieri**

**Caratteristiche: Una
guida teorico-pratica
per lemmi alla
Riforma Scolastica.
Un tentativo di
semplificare ed
esemplificare gli
approcci psico-
pedagogici e
didattico-
metodologici della
nuova scuola di
base.**

**Edizioni: Adierre
Editrice; pagg. 108;**

Codice ISBN: 88-89020-07-5; Costo: € 15,00

Gli iscritti allo Snadir hanno diritto allo sconto di 11 euro sul prezzo di copertina (euro 15-11= 4 euro).

MODULO ORDINE

Cognome _____ Nome _____
Indirizzo _____ N° _____
Cap _____ Città _____ Prov _____ Tel. _____
e-mail: _____@_____

C.F. _____ (necessario ai fini del rilascio della fattura)

Sì, desidero ordinare:

N. _____ volumi, "**Progettare e Valutare per competenze, glossario organico ed esemplificato della nuova riforma scolastica**", Adierre Editrice, pagg. 108 circa, € 15,00 (comprese le spese di spedizione)

Per un totale di € _____

☐ Essendo iscritto allo Snadir ho diritto al sconto di € 11,00 sul prezzo di copertina [€ 15,00 - € 11,00 = € 4,00 per copia].

Pagherò

☐ a mezzo c.c.p. 10676971

☐ a mezzo bonifico bancario su B.A.P.R. - Ag. Modica (Rg) c/c 132121; Abi 5036; Cab 84480

intestato a ADR - Associazione Docenti di Religione - via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (Rg)

Allego fotocopia del versamento o bonifico.

Data _____
(Firma leggibile per esteso)

I suoi dati saranno inseriti nella banca dati elettronica dell'Adr nel rispetto del D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi. Per essi Lei potrà chiedere l'aggiornamento o la cancellazione scrivendo al Responsabile Dati dell'Adierre Editrice, via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica.

Questo ordine può essere inviato: Via Posta: Adierre Editrice Via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica oppure Via Fax: 0932 455328

CROCIFISSO: "ESPRIME VALORI CIVILI"

Questa è la motivazione data dal Consiglio di stato (Sent. n.556/2006) nel respingere il ricorso di una cittadina Finlandese.

E' una sentenza che ci sollecita due riflessioni: la prima riguarda la necessità da parte di chi sceglie di venire in Italia, di rispettare tutte quelle espressioni, culturali e religiose, che definiscono l'identità di un popolo; la seconda riguarda specificamente la motivazione data dal giudice.

Per quest'ultimo aspetto il Consiglio di Stato ha affermato che

il crocifisso non è solo un oggetto di culto ,ma un simbolo capace di esprimere valori che appartengono alla comunità civile oltre che a quella religiosa come: la valorizzazione della persona , la tolleranza , il rispetto reciproco. Il dialogo e l'accoglienza multiculturale sono possibili solo nella consapevolezza della propria identità e non presupponendo la necessità di cancellarla.

Nel nostro sito al seguente link <http://www.snadir.it/readDoc.aspx?id=1796> trovate la sentenza

ABILITAZIONI RISERVATE: SI PROSPETTA L'ENNESIMA INGIUSTA ESCLUSIONE

Il 22 dicembre scorso sono scaduti i termini per presentare la domanda di partecipazione ai corsi speciali, di durata annuale, per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento (per discipline diverse dall'insegnamento della religione cattolica).

Sul nostro sito abbiamo pubblicato, a suo tempo, i provvedimenti del Miur (Nota prot.2064 del 21/11/2005; Decreto n.85 del 18/11/2005) specificando che i corsi sono riservati ai docenti precari che hanno maturato 360 giorni di servizio di insegnamento nel periodo compreso fra il 1° settembre 1999 e il 6 giugno 2004, purché in possesso del prescritto titolo di studio per accedere a corrispondenti posti di insegnamento o classi di concorso.

Numerosi docenti di religione, in possesso dei titoli, hanno presentato domanda, ma, in questi ultimi giorni, stanno ricevendo telefonate dagli Uffici dei CSA con la richiesta di specificare il tipo di insegnamento impartito fino ad oggi e con la successiva comunicazione verbale

dell'esclusione (seguirà un provvedimento scritto di esclusione da parte dell'amministrazione scolastica). Premesso che la Nota e il Decreto del Miur non escludono espressamente i docenti di religione in possesso dei titoli richiesti (sono esplicitamente esclusi i docenti già in ruolo), ci sono certamente margini di ragionevolezza per presentare un ricorso al TAR.

Ciò anche in considerazione del fatto che dal 2008 partirà il nuovo sistema di reclutamento (D.Lgvo 17 ottobre 2005) che prevede una formazione universitaria di 2 anni dopo la laurea triennale; una successiva assegnazione in prova alle scuole per un anno; l'iscrizione in un albo regionale; un concorso pubblico bandito ogni tre anni.

Ma, ai fini della scelta di rivolgersi al TAR, occorre anche considerare che questa volta, per partecipare ai corsi abilitanti, è necessario sborsare delle cifre onerose; pertanto è necessario valutare attentamente l'opportunità di farsi carico di tale spesa e del relativo impegno di studio inerente alla frequenza dei corsi, tenuto conto che nessuno potrà mai anticipatamente garantire una positiva sentenza da parte del Giudice amministrativo.

Le nostre segreterie provinciali sono a vostra disposizione per valutare ogni specifico caso e consigliarvi circa le possibili prospettive, compresa l'eventuale necessità di assistenza legale.

E. Soccavo

CHI SI BATTERA' PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA ITALIANA ?

continua da pag. 1

Il raggiungimento dello stato giuridico e l'immissione in ruolo degli IDR ha rappresentato e rappresenta un grande e indiscutibile successo pur con le incertezze e le questioni rimaste aperte, ma non è sicuramente il traguardo definitivo e finale che qualcuno si attendeva.

E' la nascita di qualche cosa che abbiamo il dovere di alimentare, di difendere e di far crescere, se non vogliamo che tutto muoia.

Non è sfuggito a nessuno che lo stato giuridico e l'immissione in ruolo degli IDR hanno scatenato la reazione selvaggia e scomposta da parte di grossi sindacati e da parte di frange politiche ideologicamente ben connotate.



Forse qualcuno pensava che lo stato giuridico e il ruolo avrebbero messo al riparo gli IDR dagli attacchi di quanti si sono sempre opposti all'insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana; ma i fatti degli ultimi mesi sono segnali che non si possono trascurare e ci devono far riflettere sul vero obiettivo di quanti oggi aggrediscono il diritto e la dignità professionale degli IDR, "dimenticando" ancora una volta che stanno danneggiando dei lavoratori della scuola: questione che considerano di nessuna importanza perché il loro scopo - neppure più tanto nascosto - è quello di eliminare l'insegnamento della religione cattolica in nome di un presunto e pretestuoso laicismo della scuola.

Già nell'estate del 2005 "la Repubblica" aveva dato fiato alle trombe di questo esercito di laici che trovano ascolto in

ambienti politici, sindacali e cattolici insospettabili; adesso anche socialisti, radicali e qualche altro nuovo campione del laicismo fanno sfacciatamente campagna elettorale programmando la revisione del concordato e attaccando il Vaticano: è evidente che c'è ormai una guerra dichiarata contro la Chiesa cattolica, una guerra che già coinvolge l'insegnamento della religione cattolica e di conseguenza gli IDR. Non accorgersene significa averla già persa.

Quanto alle curie, qualcuna si preoccupa soprattutto "di conservare il proprio indiscusso potere" sull'insegnamento della religione cattolica e sugli IDR, e continua a pensare che tutto debba rimanere inalterato, non accorgendosi che la scuola è cambiata, che la società è cambiata, e che il loro potere è un anacronismo che può solo danneggiare l'insegnamento della religione cattolica e la presenza degli IDR nella scuola; purtroppo queste curie sottovalutano l'avversario o preferiscono pensare che "i barbari non avranno mai il coraggio di superare i confini dell'impero" e che quindi non ci sarà nessuno scontro.

Qualche altra curia è più consapevole del rischio di uno scontro, ma preferisce difendersi con l'ipotesi di un auspicabile e probabile compromesso pur di salvare la pace e i loro interessi: l'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica potrebbe essere il prezzo da pagare nella logica di questo compromesso.

In questo quadro di manifeste ostilità, sorprende l'ingenuità dei colleghi che o non vedono o non vogliono vedere, ma preferiscono pensare che ormai dopo il concorso tutto sia sistemato e niente e nessuno potrà mai più disturbare la loro pace e i risultati acquisiti. Questi colleghi preferiscono pensare a come ottenere una sede più comoda, qualcuno pensa già di passare ad insegnare altre materie esprimendo la propria insoddisfazione e la propria stanchezza per il servizio di Insegnamento della Religione Cattolica: ma sbagliano se pensano che sia venuto il momento di pensare solo a coltivare il proprio orticello.

Staremo a vedere chi si batterà veramente per gli insegnanti e per l'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola italiana.

Alberto Borsò

I segnali inquietanti della FLC-Cgil e dei Cobas

continua da pag. 1

ruolo nel pieno rispetto di tutti i lavoratori della scuola, senza alcun pregiudizio, né politico, né ideologico.

Non è così per gli altri sindacati nei nostri confronti.

Per tali motivi, oggi più che mai, è importante essere uniti nel sindacato e sostenere con la nostra adesione l'impegno dello Snadir a difesa della categoria. Ognuno di noi deve sollecitare i colleghi scettici e indifferenti su questo aspetto: divisi rischiamo di essere emarginati, uniti invece potremo far sentire la nostra voce nel rispetto delle idee di ognuno e aperti al confronto con chi vorrà essere nostro interlocutore.

Il nostro agire sarà deciso, a tutela di tutti i docenti di religione, immessi in ruolo e non. Lo Snadir si opporrà (costituendosi "in opponendum" alla sentenza del Tar Lazio) a chi vuole estrometterci dalla scuola e a chi vuole - contro la sentenza della Corte costituzionale - sminuire il valore culturale dell'insegnamento della religione ed agirà con determinazione contro chi raccoglie firme per cacciarci dalla scuola italiana.

Orazio Ruscica

**SOGLI E DESIDERI CONDIVISI
CAMBIANO IL MONDO**

**ADERISCI ALLO
S N A D I R**

ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI						
Per particolari necessità potrete contattare la:						
Segreteria Nazionale - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932/762374 - Fax 0392/455328						
Sede di Rappresentanza - Piazza Confinenza, 3 - 00144 ROMA - Tel. 06 45492246 - Fax 06 45492085						
o le varie sedi SNADIR Provinciali o zonali						
Città	Responsabile	Indirizzo	CAP	Località	Tel./Fax/Cell.	E-mail
AGRIGENTO sede provinciale	Magro Giuseppe	Piazza Primavera, 15	92100	AGRIGENTO	0922/613048 338/2612199	snadir.ag@snadir.it
AVELLINO	Panza Antonio	Via Roma, 130	83036	MIRABELLA ECLANO (AV)	347/9469684	
BARI sede provinciale	D'Ambrosio Michele	Via Laterza, 95	70029	SANTERAMO (BA)	080/3023700- 32964115222	snadir.ba@snadir.it
BENEVENTO	Muto Antonella	Via Degli Astronomi, 3	83038	MONTEMIETTO (AV)	333/2920688	
CAGLIARI sede provinciale	Cappai Mariella	Via Segni, 139	09047	SELARGIUS (CA)	070/8474289-853086 340/0670949	snadir.ca@snadir.it
CALTANISSETTA	Petis Giovanni	Via Benimendi, 70	93100	CALTANISSETTA	388/9449427	
CASERTA	Albano A. Cassese V.				333/5433148	snadir.ce@snadir.it
CASIMARE DI STABIA	Ernesto Soccaro	C.so Garibaldi, 108	80053	CASIMARE DI STABIA	340/0670921	soccaro.e@snadir.it
CATANIA	Zuccarello Kania	Via G. Marconi, 79	95045	MISTIBIANCO (CT)	347/3315323	snadir.ct@snadir.it
ENNA	DForo Claudio	Via Belviso, 17C	94014	NICOSIA (EN)	328/8775955	snadir.en@snadir.it
FOGGIA sede provinciale	Fiorio Matteo	Via Alberona, 6	71016	SAN SEVERO (FG)	0882/333201	snadir.fg@snadir.it
MESSINA sede provinciale	Formica Mirella	Via Massimiliano Regis, 15	98057	MILAZZO (ME)	090/9240124	snadir.me@snadir.it
MILANO sede provinciale	Borsò Alberto	Via A. Antonelli, 4 (MM3 Corvetto)	20139	MILANO	02/56816546 02/56807469	snadir.mi@snadir.it
NAPOLI sede provinciale	Caccagnoli Francesco	Viale Campi Flegrei, 18	80124	NAPOLI	081/5709494 340/0670924	snadir.na@snadir.it
NOLA sede zonale	Allocca Pino	Viale A. Labriola, 37/36-5	80030	CAMPUSANO (NA)	339/4180975	pinoallosca@tinwind.it
NUORO	Boi Sergio	Via Vittorio Emmanuele III°, 3	8040	ULASSAI (NU)	333/4802036	snadir.nu@snadir.it
PALERMO sede provinciale	Pace Giuseppe	Via Torino, 38	90133	PALERMO	091/6166222 349/5682582	snadir.pa@snadir.it
PISA sede provinciale	Formai Sandra	Via V. Guerberi, 58/A	56100	PISA	050/970170 347/3457660	snadir.pi@snadir.it
RAGUSA sede provinciale	Scivoletto Marisa	Via Sacro Cuore, 87	97015	MODICA (RG)	0932/762374	snadir@snadir.it
SALERNO	Simmacchi Nanzia	Via C. Poscone, 73	84082	IRRACIGLIANO (SA)	328/1003819	
SASSARI sede provinciale	Demontis Giovanni	Via Dante, 49	7100	SASSARI	079/280557 389/2261258	snadir.ss@snadir.it
TRAPANI	Di Giuseppe Vito	Via Bonignore	91022	CASTELVETRANO (TP)	368/3089417	
TREVISI	Lorenzon Lucrezia	Via Pasubio, 24	31030	CARBONERA (TV)	347/7955962	lorenzoni@libero.it
VARESE sede provinciale	Lorito Angela	Via San Cristoforo, 9	21047	SARONNO (VA)	02/9621582	
VICENZA	Poser Antonella				328/0869093 328/0869092	snadir.vi@snadir.it

Vuoi costituire la segreteria dello SNADIR nella tua provincia? Telefona allo 0932/762374

I colleghi incaricati annuali possono iscriversi inviando per posta alla segreteria nazionale dello SNADIR (via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA) tre copie, debitamente compilate, della seguente delega.



Spett.le SNADIR - Segreteria Nazionale
Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)

Alla Direzione Provinciale del Tesoro
di _____

Al Sig. Direttore/Preside del _____

di _____

Il sottoscritt _____ nat. a _____ il _____ abitante a _____ c.a.p. _____ in via _____ n. _____

tel. _____ / _____ e-mail _____ @ _____ Diocesi da cui dipende _____

Partita di spesa fissa n. _____ insegnante presso _____ via _____ di _____ iscritt _____ allo SNADIR - Sindacato

Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione autorizza l'ufficio che lo amministra a trattenere mensilmente a decorrere dal _____ lo 0,50% sulla retribuzione. Il versamento sarà effettuato sul c.c.p. n.11291978 intestato a:

SNADIR - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)

L'iscrizione al Sindacato e la delega di riscossione dei contributi si intendono tacitamente rinnovate per l'anno successivo, ove non vengano revocate dal sottoscritto mediante comunicazione scritta alla sede Nazionale dello SNADIR e all'ufficio pagatore.

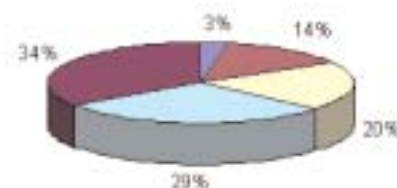
Il sottoscritt _____ chiede infine che gli importi mensilmente trattenuti siano versati, entro 5 giorni dal mese successivo cui si riferiscono allo SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione cui è iscritto.

Ricevuta l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali (ai sensi del D.L.vo 196/2003), consento al loro trattamento nella misura necessaria al perseguimento degli scopi statutari. Consento altresì che i dati riguardanti l'iscrizione siano comunicati al datore di lavoro e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di obblighi previsti dalla legge e dai contratti.

(luogo e data)

(Firma leggibile per esteso)

Crescita dello SNADIR



GARANZIA DI RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto nella banca dati elettronica dello SNADIR e nel rispetto di quanto stabilito dal D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato, salvo divieto espresso per iscritto degli interessati, per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per eseguire obblighi di legge. I Suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi e per essi Lei potrà chiedere, in qualsiasi momento, la modifica o la cancellazione scrivendo a Snadir - Responsabile trattamento banca dati - via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA(RG).

PROFESSIONE I.R.

Periodico di attualità, cultura, informazione dello
SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo
Degli Insegnanti di Religione
Iscr. Tribunale di Modica n.2/95
Direttore: Orazio Ruscica

Direttore Responsabile: Rosario Cannizzaro
Redazione: Rosario Cannizzaro, Orazio Ruscica, Marisa Scivoletto.
Hanno collaborato: A. Borsò, N. Lofrese, F. Pisano, E. Soccaro, R. Sudano.

Redazione - Amministrazione - Segreteria:
via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)
Tel. 0932.76.23.74 - Fax 0932.45.53.28

Stampa: Coop. C.D.B. - Ragusa
Questo numero ha avuto una tiratura di 8.000 copie
Consegnato in tipografia il 20/02/2006

Questo periodico è
associato alla



Unione Stampa
Periodica Italiana

SNADIR - INFO

Tel. 0932/76.23.74 (2 linee r.a.)
Fax 0932/45.53.28

L'ufficio di Segreteria Nazionale dello
SNADIR è a vostra disposizione dal Lun-
edì al Venerdì dalle ore 16,30 alle ore
19,00.

La segreteria telefonica e il fax sono in
funzione 24 ore su 24. Si riceve su
appuntamento nei giorni di Mercoledì e
Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Per comunicazioni urgenti telefonare
ai seguenti numeri 340/0670900;
340/0670921; 340/0670924; 340/0670940;
349/5682582; 347/3408729; 347/3457660;
329/0399657; 329/0399658; 329/0399659.